

San Giovanni Leonardi (1541-1609)

Patrono dei farmacisti

Lo ha proclamato la Chiesa l'8 agosto 2006. Il suo nome è legato al mondo delle missioni, avendo fondato il Collegio Urbano di "Propaganda Fide". Da giovane lavorò nella spezieria più grande di Udine. Si sta preparando il IV centenario della morte.

di Alberto Comuzzi

Fervono i preparativi per celebrare degnamente il quarto centenario della morte di san Giovanni Leonardi (1541-1609), fondatore dei Chierici regolari della Madre di Dio (OMD). Il Comitato organizzatore, presieduto da padre Francesco Petrillo, rettore generale della Congregazione, per la verità, ha già all'attivo un risultato più che lusinghiero: l'8 agosto del 2006, infatti, san Giovanni Leonardi è stato proclamato patrono dei farmacisti.

Vissuto negli anni densi della Controriforma o Riforma cattolica, Leonardi (foto a lato) avrà la soddisfazione, nel 1603, poco prima di morire, di dare vita, con l'aiuto del padre gesuita Giovanni Vivés, a quell'istituzione che prenderà il nome di Collegio Urbano di Propaganda Fide.

Da questa realtà germoglierà il Dicastero (Congregazione) della Santa Sede fondato nel 1622 da Papa Gregorio XV con il duplice scopo di diffondere il cristianesimo nelle zone dove ancora l'annuncio cristiano non era giunto e difendere il patrimonio della fede nei luoghi dove l'eresia aveva messo in discussione la genuinità della fede. Propaganda Fide, per secoli, sarà, in pratica, la Congregazione alla quale verrà riservato il compito di organizzare tutta l'attività missionaria della Chiesa. Per disposizione di Giovanni Paolo II, (al fine di rendere più espliciti i suoi compiti) dal 1988 la primitiva Propaganda Fide, muterà il nome in "Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli".



Se san Giovanni Leonardi ha legato il suo nome soprattutto al mondo delle missioni - si chiederà il lettore - perché proclamarlo patrono dei farmacisti? La risposta è presto data e si trova nei primi anni della vita del Santo. Per dieci anni, infatti, dal 1558 al 1568, Leonardi lavorò nella spezieria più importante di Lucca, di proprietà di Antonio Parigi, dal quale apprese, con grande profitto, l'arte del farmacista. Riferisce, in proposito, il venerabile Cesare Franciotti nelle *Croniche*, che raccontano le origini della comunità religiosa fondata dal Leonardi, che «posto dal padre nella bottega di Antonio Parigi, speziale della città di Lucca et uomo di gran buon

nome e lealtà; quivi stava egli apprendendo quell'esercizio, augurandogli quasi con questo Iddio che a suo tempo doveva riuscir atto per dar medicamenti all'infermità spirituale di molte anime, che pur alcuni vi ricordano aver da lui comprato in quel luogo alcune cose, i quali poi nella Congregazione da lui fondata gli sono stati discepoli et figli in Cristo» (C. Franciotti, *Croniche*, Manoscritto Archivio della Curia OMD Roma).

Se lo spazio di un articolo di giornale non fosse tiranno sarebbe interessante indugiare sull'eclettica vita di Giovanni Leonardi, discepolo di quel Filippo Neri, toscano come lui (il Neri era fiorentino, Leonardi, lucchese, originario di Diecimo, piccolo borgo nel cuore della Garfagnana) e come lui sensibile alle istanze dei giovani, in particolare di quelli meno protetti dalla famiglia o addirittura senza famiglia.

Per diversi anni Leonardi svolse, per incarico della Santa Sede, il compito di visitatore apostolico sia in diverse famiglie religiose, sia in diocesi del Centro e del Sud Italia.

Padre V. Pascucci, storico della Congregazione e attento studioso dell'opera del Santo, ha raccolto in un libro anche diverse massime del suo Fondatore. Si tratta di semplici pensieri che riflettono la forza di chi ha scelto davvero di vivere alla sequela di Cristo. Esortava san Giovanni Leonardi: «Servite la Chiesa e non

servitevi di essa»; «Fra tutti i doni e grazie che Dio concede all'uomo in questa vita, certamente una delle più importanti è quella della conversione, eppure nessun'altra così tenuta in poco conto come questa»; «so che vi sarà sempre la croce da portare, ma essa va accettata per amore di Colui che volentieri la portò per primo per noi».

Prima del 9 ottobre 2009, data della morte del Santo, i suoi figli spirituali, - attualmente presenti, oltre che in Italia, in America Latina, in India e in Africa - promuoveranno diverse iniziative con l'obiettivo di riaffermare il carisma originario della loro Congregazione. Avremo modo di riprendere il discorso. ●